



LUIS ALBERTO URREA

<http://progressive.org/luis-alberto-urrea>

È sconcertante imbattersi nel traboccante razzismo proveniente dai rifiuti tossici dell'élite dei potenti. L'intero massacro dei Mexican American Studies compiuto dal TUSD (Distretto scolastico unificato di Tucson) e il buono stato dell'Arizona costituisce la giocata finale delle bravate dell'Arpaio [Arpaio è lo sceriffo di una contea dell'Arizona. NdT], che ha dato libero sfogo a politiche di fallimento come l'anti-Beaner SB 1070. La loro spiegazione è che i libri non sono stati "banditi", ma solamente "archiviati". Allora forse in Germania i libri non furono "bruciati" ma "andarono solo in fumo".

Il problema sembra essere che i ragazzi del potere temono che studiare la poetessa Ofelia Zepeda, della tribù Tohon O'odam e vincitrice di un premio MacArthur, sia anti-americano, fanatismo, divisivo. Sì, è così: anche gli indiani sono fuori. Sherman Alexie, quel famoso clandestino messicano, è stato ba—ito, ehm, cioè "archiviato". E anche quel celebre narcotrafficante, Guillermo Shakespeare. Thoreau, beh, andiamo... quando mai Thoreau non è stato messo al bando? Con la presente lo dichiaro Compatriota Onorario.

È l'ultima stretta di un molle tentacolo appiccicoso, simile al Cthulhu [creatura immaginaria inventata dallo scrittore H.P. Lovecraft. NdT], che si estende dalle enclavi dei pensionati che svernano a Oro Valley e Sun City. La falsa convinzione è che gli Ethnic Studies ghettizzino gli studenti; ma la realtà è che questi corsi spesso tirano fuori gli studenti dal tentacolo e aprono il cancello dell'assortimento della letteratura e storia americana. Integrazione, piuttosto che segregazione. Io trovo che sia quest'ultima che ci divide. Ma certamente le vecchie divinità simili a calamari del TUSD potrebbero ancora essere arrabbiate per quella cosetta dei diritti civili che hanno scatenato quei giovani pazzi negli anni Sessanta.

L'Arizona è uno stato fantastico. Amano la letteratura, credetemi. Invece gli sciocchi che si nascondono dietro di loro, no. Tuttavia, sapete, è un distretto con il 61% di popolazione latinoamericana. Ma nel caso in cui il TUSD si trovi in difficoltà con le borse di studio, si è abbastanza pazienti da far notare che ci sono più persone messe a tacere che silenziatori. Il grande poeta messicano Jaime Morrison una volta cantò: "They've got the guns, but we've got the numbers". ["Loro avranno anche le pistole, ma noi abbiamo i numeri" - da 5 to 1 di Jim Morrison. NdT]

Ma ora dovete scusarmi: Newt [Gingrich, candidato repubblicano per le presidenziali 2012] mi ha appena informato che lo spagnolo è una lingua del ghetto, poi Mitt [Romney, candidato repubblicano per le presidenziali 2012] mi ha chiesto di auto-deportarmi. Mi auto-deporterò non appena troverò un corso di Mexican American Studies che mi spieghi in una vera lingua quali sono le regole.

Luis Alberto Urrera ha scritto quindici libri, tra romanzi, saggistica e poesia; due di questi (By the Lake of Sleeping Children e Nobody's Son) sono inseriti nell'elenco proibito del programma di Mexican American Studies di Tucson.

(traduzione di Mariasole Cailotto)

Torna all'indice